



Liceo scientifico, Mauro «inventato»

«Ho in mente una soluzione inconsueta per trovare la nuova sede del *Majorana*»

«UN'IDEA geniale, originale. Qualcosa di creativo e persino divertente». È questa la definizione che il presidente della provincia Mauro dà del suo progetto — ancora in embrione — per la soluzione del problema del nuovo edificio da destinare a sede del liceo scientifico *Majorana* di Isernia. Mauro sta pensando e non vuole anticipare nulla. «Non posso dire di più, ci sono troppe cose ancora da valutare a fondo. L'idea, però, è davvero carina». Qualche setti-

mana fa, il preside del liceo isernino, Rocco Brunetti, aveva diffuso in quasi ottocento copie — ai genitori dei suoi alunni — una sua lettera indirizzata al presidente della provincia in cui si chiedeva con forza di mettere all'ordine del giorno dei lavori dell'amministrazione provinciale la costruzione *ex novo* di una nuova sede per la sua scuola. La necessità di tale decisione era evidente: numero degli iscritti in crescita vertiginosa, spazi a disposizio-

ne utilizzati al massimo, sfruttando ogni millimetro calpestabile. Con questi dati, Brunetti chiedeva a Mauro di pensare alla nuova sede, utilizzando per questo scopo anche il mezzo miliardo di lire già pronte per la costruzione della palestra. «Non è il caso — diceva il preside Brunetti — di costruire una palestra per un edificio scolastico già superato. Si utilizzino quei soldi, insieme a quelli ottenibili dalla vendita dell'edificio che è ora la nostra sede, per

costruirne uno nuovo che risponda alle esigenze di una comunità scolastica in crescita». Non sembra però questo il percorso immaginato dal presidente della provincia: «Cinquecento milioni sono davvero pochi per un edificio che costerà almeno tre o quattro miliardi. L'idea che ho in mente è tutt'altra cosa». Il presidente, dunque, ritiene legittima la richiesta di Brunetti e spreme le meningi per questo *eureka* che rimane ancora, per il momento, criptico ed esoterico.